

## CULTURA ESPETTACOLI

# Donatella Finocchiaro maestra di recitazione alla Maddalena

L'attrice sarà protagonista della 20<sup>a</sup> edizione della Valigia dell'attore



**Gian Maria Volonté**

All'attore è dedicata la rassegna sul cinema dal titolo "La valigia dell'attore" che si svolge alla Maddalena. A destra Donatella Finocchiaro (foto Fabio Presutti)

di **Fabio Canessa**

**N**ata nel 2003, e con un solo salto l'anno successivo, "La valigia dell'attore" festeggia un traguardo importante: quello della ventesima edizione. La manifestazione sull'arte della recitazione, intitolata alla memoria di Gian Maria Volonté, torna alla Maddalena dal 26 al 30 luglio. A dirigere il festival come sempre Giovanna Gravina Volonté e Fabio Canu, con la collaborazione di Boris Sollazzo, Fabio Ferzetti, Fabrizio Deriu che cureranno gli incontri serali legati alla proiezione dei film scelti alla Fortezza I Colmi e quelli mattutini di approfondimento con gli ospiti agli ex Magazzini Ilva di Cala Gavetta. La manifestazione proseguirà poi sull'isola di Caprera, dal 31 luglio al 6 agosto, dove si svolgerà la tredicesima edizione del ValigiaLab, laboratorio gratuito di alta formazione sulle tecniche di recitazione che quest'anno vedrà cimentarsi, con i giovani selezionati tramite bando dalle migliori scuole di



recitazioni italiane ed europee. Donatella Finocchiaro con la collaborazione di Fabrizio Deriu e Greta Vincenza Caponnetto sul tema "L'arte di vivere".

L'attrice siciliana, tra i voti più noti del cinema italiano, torna nell'arcipelago della

Maddalena a due anni dalla consegna del Premio Volonté all'eccellenza artistica, riconoscimento che ogni anno viene assegnato a uno o più interpreti. Il ValigiaLab 2023 gode del patrocinio del comune e del parco della Maddalena ed è realizzato con il sostegno del

Nuovo Imaie e della Scuola d'arte cinematografica "Gian Maria Volonté" di Roma. Nelle passate edizioni è stato tenuto tra gli altri da Toni Servillo, Pierfrancesco Favino, Sonia Bergamasco, Elio Germano, Fabrizio Gifuni, Michele Riondino e Paolo Rossi.